

# parkGITA TRIESTE | SLOVENIA

## Cultura, Arte ed Enogastonomia.

02-03-04 Settembre 2022

Gita alla scoperta di Trieste e della vicina Slovenia, trattando temi culturali e storici, paesaggi unici accompagnati dalla cultura delle tipiche osterie “Le Osmize”.

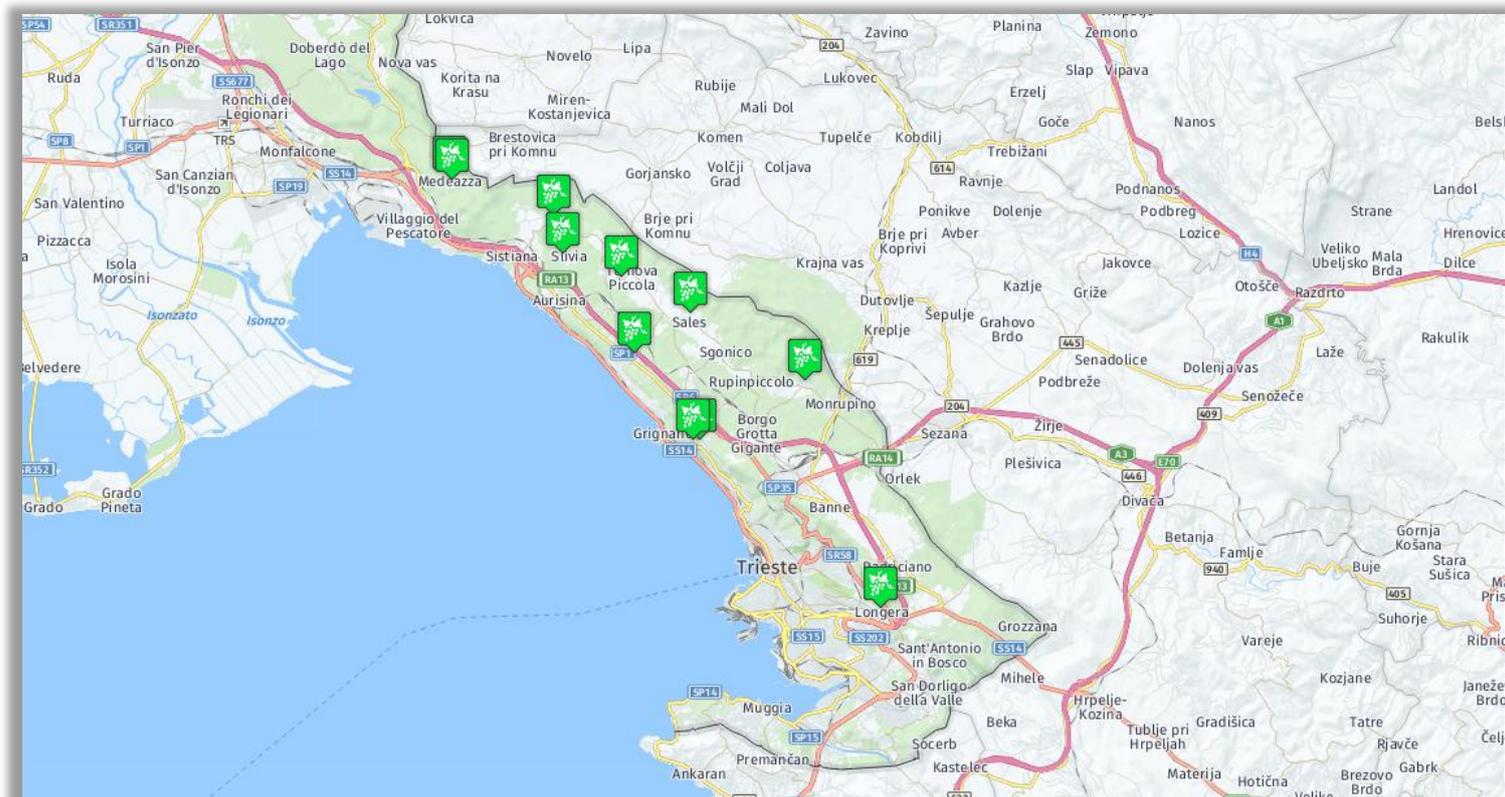
### Informazioni culturali della gita

**Le Osmize** sono degli essenziali punti di ristoro prevalentemente dell’altipiano carsico; queste costituiscono un vero e proprio patrimonio storico e culturale locale.

La loro origine risale ancora al 1784, quando l’imperatore Giuseppe II d’Asburgo emanò un editto con cui consentiva ai contadini la vendita a terzi dei prodotti di propria produzione. Le abitazioni interessate dovevano esporre una frasca – pena la confisca della merce – la quale tutt’oggi contraddistingue queste attività e, mediante apposite frecce, fornisce agli avventori indicazioni su come raggiungerle.

Dal nome “osmiza” si evince come la tradizione si sia trasmessa negli anni; infatti l’etimologia riporta al termine sloveno “osem” – il numero 8 in italiano – ovvero i giorni di apertura inizialmente previsti per legge; oggi invece i regolamenti comunali sono più elastici a riguardo.

Siccome è molto complesso seguire le varie aperture, Osmize.com si propone quale fonte più attendibile al fine di reperire queste informazioni, con aggiornamenti quotidiani, domeniche e festivi inclusi!



Nelle osmize l’atmosfera è quella informale dell’ambiente familiare, infatti la conduzione non prevede lavoratori dipendenti. Gli alimenti fissi sono tutti i vari insaccati derivati dal suino, mentre il vino per quanto riguarda le bevande; i vitigni tipici del Carso sono il Terrano (rosso), la Vitovska e la Malvasia (bianchi). Le normative poi consentono ai titolari di tenere anche formaggio – purché proveniente da aziende agricole regionali – e uova sode. Alcune osmize, al fine di estendere la scelta, offrono anche verdure, sottoli e sottaceti, olive, dolci e – in ottica più giovanile – degli aperitivi preparati con i prodotti locali.

### Il castello di San Servolo

sorge sulle fondamenta di un edificio illirico, mentre la rocca viene ampliata nel Medioevo. A causa dell’ottima posizione geografica, in passato il castello è stato spesso oggetto di contesa nelle guerre tra Venezia e Trieste.

Rivolta verso il Golfo di Trieste, la rocca di San Servolo, sorta sulle fondamenta di un edificio illirico, da secoli sfida la bora ed il passare del tempo. Il paese viene menzionato per la prima volta nel 1040 ed il suo nome deriva dal protettore della città di Trieste, il martire San Servolo. Secondo la leggenda, il giovane **San Servolo**, dopo essersi convertito al cristianesimo, si nascose nella vicina grotta (nel 283 o nel 284), dove rimase fino a quando il governatore della città di Trieste ne ordinò l'uccisione.

Un tempo dalla rocca veniva monitorata la delicata zona di confine, nonché le vie di comunicazione più importanti. Questa era altresì meta di attacchi e palcoscenico di battaglie nella guerra tra Venezia e Trieste. Nell'Alto Medioevo la rocca viene ampliata per dare spazio ai vani adibiti all'abitazione. Successivamente assume la funzione di edificio militare, occupato da un esercito mercenario stabile.

Tuttavia, nella seconda metà del XIV secolo, gli aristocratici del luogo cessano di occuparsi dell'attività bellica cavalleresca ed iniziano a svolgere attività più redditizie. In seguito agli accordi di pace, la fortezza viene utilizzata come possedimento terriero, al quale vennero annessi i territori dell'antico agro triestino e i paesi che in passato ne vennero sottratti.

Nonostante il rinomato vino che veniva prodotto nei vigneti circostanti, i proprietari contrassero dei debiti e furono costretti a vendere la proprietà. Si susseguirono incendi, devastazioni, compravendite, passaggi di proprietà e, alla fine, nel 1925 il castello venne ristrutturato. L'aspetto odierno del castello si scosta significativamente da quello descritto dallo scrittore Valvasor nell'opera "Gloria del ducato di Carniola". Egli descrive inoltre la Grotta santa, l'unica chiesa sotterranea al mondo dove ogni anno, nel mese di maggio, si svolge la messa in onore del martire San Servolo.

## Il Parco della storia militare

è il nuovo centro turistico-museale di Pivka, un complesso all'avanguardia in rapido sviluppo.

La varietà dei pezzi da esposizione e la ricchezza delle collezioni porta il visitatore a scoprire non solo la storia nazionale slovena ma anche quella internazionale.

Nell'ex edificio di comando chiamato »Komanda« oggi troviamo l'ufficio del turismo e il ben fornito negozio del museo. Al primo piano dell'edificio troverete una sala multimediale, mentre il secondo è adibito a spazio espositivo. Nel complesso museale I visitatori potranno usufruire dell'area sosta attrezzata per camper con stazione di ricarica per veicoli elettrici.

### Collezione di carri armati

La collezione di carri armati e pezzi di artiglieria è ricca di prestigiosi esemplari di cannoni e veicoli da combattimento corazzati, che dopo i conflitti rimasero in Slovenia e risalgono al periodo della Seconda guerra mondiale, della Guerra fredda, della Guerra d'indipendenza di Slovenia del 1991.

### Collezione di Aerei

La collezione aerea comprende cinque aerei di ben quattro paesi diversi. Oltre al Thunderjet americano e il Sabre, i visitatori potranno ammirare il caccia rumeno IAR-93 Vultur, l'aereo scuola jugoslavo SOKO 522 e il leggendario Mig 21.

### Il mondo dei sottomarini

Il sottomarino tascabile P-913 Zeta è certamente il pezzo espositivo più accattivante del Parco. Si tratta di una macchina da guerra dell'ex Jugoslavia di dimensioni minori, visitabile anche dall'interno, dove i visitatori potranno scoprire i suoi misteriosi ambienti. Per la visita dell'interno è consigliabile prenotarsi in anticipo.

### Strada verso L'indipendenza

La nuova e moderna esposizione presenta ai visitatori la nascita della Repubblica indipendente della Slovenia. La storia della Jugoslavia socialista e dell'armata popolare della Jugoslavia porta il visitatore a conoscere il processo di democratizzazione e di indipendenza della Slovenia. I pezzi da esposizione di misure non indifferenti, insieme alle armi risalenti a quell'epoca, i film e gli interessanti pannelli espositivi introducono il visitatore alla brusca reazione dell'armata jugoslava in seguito alla proclamazione dell'indipendenza della Slovenia e l'altrettanto notevole resistenza delle forze armate slovene e del popolo della nascente Repubblica indipendente.

## Il Faro della Vittoria

Il Monumento nasce immediatamente dopo la Grande Guerra grazie al forte impegno dell'architetto Arduino Berlam.

La vecchia lanterna non era più adeguata alle esigenze del porto e si volle un **faro che segnasse il momento storico**.

Infatti, accanto alle funzioni di sicurezza per la navigazione, il Faro della Vittoria presenta il duplice scopo di celebrare il passaggio della città di Trieste al regno d'Italia e di commemorare i caduti in mare nel corso del primo conflitto mondiale.

I lavori di costruzione durano **quattro anni**, dal 1923 al 1927, e all'inaugurazione del 24 maggio 1927 prende parte anche il re Vittorio Emanuele III.

Il Faro sorge sulle strutture e nell'ambito del complesso del Forte Kressich, una delle più importanti postazioni dell'impero austroungarico della città risalente alla metà dell'Ottocento.

Ogni elemento che lo compone è stato pensato per avere un forte valore simbolico.

## Pernottamento a Trieste/Muggia con cena

### Giorno 1: Venerdì 02 Settembre 2022

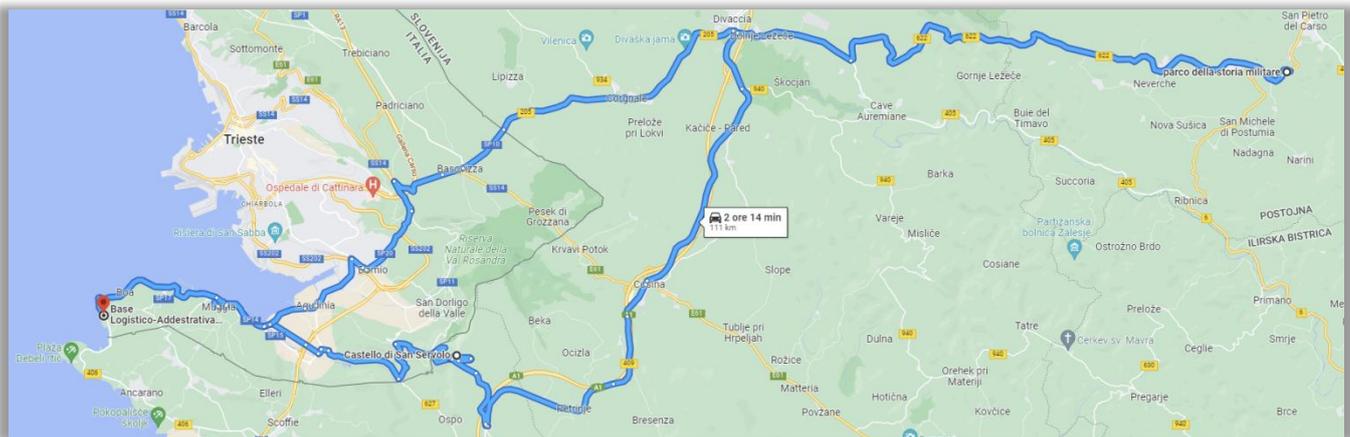
14.00 Arrivo partecipanti Base Logistico-Addestrativa dell'Esercito, [Strada Per, Località Lazzaretto, 14, 34015 Muggia TS.](#)  
15.00 Partenza picco giro turistico sul carso con visita "Le osmize"  
18.00 Rientro Trieste / Muggia  
19.30 Cena

### Giorno 2: Sabato 03 Settembre 2022

08.30 Ritrovo partecipanti presso Base Logistico-Addestrativa dell'Esercito, ([Lazzaretto, 14, 34015 Muggia TS](#))  
09.00 Partenza Gita  
09.45 Sosta presso **Castello di San Servolo**, Slovenia  
10.00 Ripartenza  
11.30 Sosta presso **Parco della Storia Militare**, Kolodvorska cesta 51, 6257 Pivka, Slovenia



13.30 Pranzo al sacco organizzato LCF  
15.00 Ripartenza per rientro a Trieste/Muggia  
17.00 Sosta Aperitivo  
20.00 Cena presso Base Logistico-Addestrativa dell'Esercito



## [Link percorso](#)

### Giorno 3: Domenica 04 Settembre 2022

08.30 Ritrovo partecipanti.  
09.00 Partenza giro turistico per Trieste  
10.00 Visita Faro della Vittoria  
13.00 Pranzo e Chiusura gita

**Informazioni:**

Luca 349.2995760

**Preventivo Costi:**

Venerdi: Costo 23€-33€ in base alla scelta della cena. Senza Cena 8€

Sabato: Costo Stimato 50€

Domenica: 25€

**Link Utili:**

<https://www.farodellavittoria.it/>

<https://www.parkvojaskezgodovine.si/it/>

<https://www.istria-culture.com/it/il-castello-di-san-servolo-i42>